L'AIAS, CON LA SUA STORIA, RAPPRESENTA UN SERVIZIO FONDAMENTALE ED INDISPENSABILE PER LA COLLETTIVITA'

In riferimento agli articoli pubblicati sul Il Quotidiano del 16/10/2009 e sulla Nuova del Sud e Gazzetta del Mezzogiorno in data 13/11/2009, l'AIAS ONLUS di Potenza intende precisare e chiarire la propria posizione su fatti e circostanze che sicuramente non corrispondono al vero.

Quanto di seguito riportato non vuol essere un modo per polemizzare con terzi.

L'AIAS, Associazione di Promozione Sociale non lucrativa, nasce ad opera di un gruppo di famiglie di genitori di soggetti disabili, con lo scopo di affrontare il problema della diversità e l'anno prossimo celebrerà quaranta anni di attività, spesi nel nome della riabilitazione e dell'integrazione delle persone con disabilità.

Ha un importante ruolo, riconosciuto ed apprezzato sul territorio e offre servizi di riabilitazione estensiva con particolare attenzione all'età evolutiva, rivolti a disabili gravi e meno gravi, in regime semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare e domiciliare provvisorio.

L'attività riabilitativa è svolta, per essere più vicini agli assistiti, attraverso la gestione di numerosi centri riabilitativi, nelle province di Potenza e Matera, dove collaborano centosessanta lavoratori dipendenti oltre a venti consulenti (professionisti con rapporto di lavoro a prestazione).

Alle su indicate attività affianca, inoltre, quella di un servizio mobilità per quei disabili non in grado di usufruire dei mezzi pubblici e ciò in sostituzione di un servizio che, ai sensi della L. 104/92, dovrebbe essere assicurato dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali competenti che, o vi provvedono economicamente solo in parte, o non lo riconoscono.

Le notizie fornite e riportate in più occasioni sui giornali inerenti i dati contabili dell'AIAS non corrispondono in alcun modo a quelli riportati in bilancio. Le stesse sono prive di qualsivoglia fondamento e devono ritenersi solo e soltanto lesive della dignità di tutti gli Operatori, della Presidenza e del CDA che svolgono la propria azione solo ed esclusivamente nell'interesse delle persone con disabilità.

Viene erroneamente evidenziata una situazione debitoria che assolutamente non corrisponde alla realtà dei dati contabili, dati rilevabili dalla semplice lettura del bilancio, tra l'altro depositato presso la Regione Basilicata in uno al piano di ristrutturazione aziendale presentato al Tavolo Tecnico istituito presso il Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale della Regione Basilicata.

A conferma della trasparenza dell'AIAS è necessario evidenziare che il Bilancio e il Piano di ristrutturazione sono stati consegnati regolarmente a tutte le Organizzazioni sindacali.

La temporanea difficoltà economica dell'AIAS è generata:

- da prestazioni necessarie, autorizzate, effettuate e mai remunerate;
- dal servizio di mobilità dei disabili, "necessario per assicurare il diritto alla quotidiana presenza scolastica e ai trattamenti riabilitativi indispensabili", che negli ultimi anni ha inciso in maniera determinante;
- dai trattamenti resi in domiciliare provvisorio (presso gli istituti scolastici), la cui tariffa non risulta adeguata ai costi effettivamente sostenuti;
- dai forti ritardi nei pagamenti da parte delle Aziende Sanitarie e dai contenziosi in essere con le stesse in attesa di definizione;

Se poi per "gestione poco accorta", così come definita dal signor Giuseppe Di Bello, rappresentante FP della CGIL, si intende, raggiungere un equilibrio economico finanziario a costo di una riduzione del personale, si fa presente che, nonostante le difficoltà e a differenza di altre strutture operanti sul territorio, che hanno invece attivato procedure di mobilità, l'AIAS intende salvaguardare i livelli occupazionali con l'erogazione di un servizio efficiente e di qualità.

A tal fine si è chiesto un aumento di prestazioni dei servizi resi in semiresidenziale, che darebbe risposte alle numerose richieste pervenute da genitori interessati e consentirebbe l'utilizzazione di tutto il personale.

In relazione a quanto detto e chiarito, la Presidenza ritiene di non poter in alcun modo condividere questi attacchi mediatici, quando si opera giornalmente con sacrificio ed impegno per garantire l'efficienza e la qualità all'intera collettività.

L'AIAS comunque è stata sempre disponibile ad ascoltare e valutare proposte rinvenienti da Organi qualificati.

IL PRESIDENTE DELL'AIAS